

PIANO URBANISTICO COMUNALE - Adottato con deliberazione n. 3 del 30.01.2018

Esame osservazioni presentate e controdeduzioni

Osservazioni allegare al verbale della Deliberazione n. 23 - CC del 30 Agosto 2018

EX HOTEL LIDO – (n.33)

L'Hotel LIDO, costruito sui ruderi di un'antica fornace, disponeva di bar-ristorante, di un salone con la televisione dove tutti potevano assistere a spettacoli di ogni genere, i volumi a livello della spiaggia venivano utilizzati per il rimessaggio delle barche, mentre i piani superiori ospitavano le camere dell'albergo. Una struttura multifunzionale che rappresentava molto per il turismo locale, ma forniva anche servizi agli abitanti del paese.

Per questi motivi nella gente del posto (ormai di una certa età), è rimasto il rimpianto di quella struttura, giustamente ricordata come un simbolo importante ed il fiore all'occhiello del paese.

Ma qualsiasi soluzione futura si trovi, non potrà più riprendere il ruolo di un tempo.

Anche il parziale utilizzo della struttura come RTA avrà una scadenza, dopodiché saranno solo appartamenti.

Un edificio nel bel mezzo della passeggiata con le finestre chiuse per gran parte dell'anno.

I giovani di oggi e le generazioni future non accetteranno mai con favore un edificio pluripiano con oltre 20 appartamentoini che ostruisce la parte migliore della passeggiata a mare e con il primato di essere l'unico fabbricato aspirante CONDOMINIO su tutto il litorale di Borgio Verezzi.

Nei 20anni di inattività dell'ex Hotel Lido si è passati attraverso varie proposte della proprietà di volta in volta sempre più esigenti e speculative, assecondate dalle Amministrazioni comunali che si sono succedute.

- 16 Febbraio 2001 con deliberazione n. 9 il CC approva la variante che prevede tra l'altro la *"rilocalizzazione del percorso pedonale (passeggiata) sul fronte mare"* **senza alcun aumento volumetrico** dello stabile.
- 16 Giugno 2007 In CC il Sindaco dichiara che nella ristrutturazione del Lido troveranno posto, un ristorante, una galleria pedonale, negozi e altro, smentito un mese dopo dalla presentazione di un progetto di tutt'altro indirizzo.
- 20 Aprile 2013 con deliberazione n. 12 la maggioranza del CC valutava positivamente *"la parziale trasformazione d'uso in funzioni residenziali"* entro la percentuale massima del 30%;
- 4 Marzo 2017 Deliberazione n. 9 la maggioranza del CC accoglie la nuova proposta, che modifica le percentuali in 40% appartamenti privati e 60% RTA rigettando però l'aumento della volumetria complessiva del 10%.
- 30 Agosto 2018 l'Amministrazione non solo accoglie le ultime osservazioni della proprietà del 40% appartamenti e 60% RTA, ma accetta anche l'aumento volumetrico del 10%.

Una sequenza sconcertante di comportamenti sempre più propensi a soddisfare gli appetiti del privato, relegando in secondo piano l'interesse pubblico.

È sotto gli occhi di tutti lo stato di degrado dell'edificio, confermato in più occasioni dalla proprietà e dalla stessa Regione Liguria: *"l'edificio in esame è in precarie condizioni di manutenzione, non è **suscettibile di adeguamento** delle caratteristiche distributive, funzionali e dimensionali al livello degli standard qualitativi del settore alberghiero ed essendo sito sul litorale e lungo la via Aurelia **crea un'immagine degradata** di tutto l'intorno"*.

Non solo, ma viene confermato che *"l'esercizio dell'attività alberghiera risulterebbe insostenibile sotto il profilo economico e finanziario..."*.

In definitiva l'ex LIDO non potrà mai più essere adibito a funzioni a carattere pubblico.

La soluzione prospettata dalla Proprietà di ristrutturare l'edificio trasformandolo in residenziale è inaccettabile perché:

- rappresenterebbe un ostacolo perenne in un punto cruciale della passeggiata a mare, di fondamentale importanza per il futuro del paese;
- sarebbe l'unico fabbricato del litorale comunale ad essere adibito a condominio, godibile soltanto da pochi fortunati e utilizzato soltanto come seconde case.

L'Amministrazione non può barattare il destino di uno dei punti cardine per la valorizzazione del litorale con qualche decina di migliaia di Euro derivante dal contributo per il cambio di destinazione d'uso.

Per il bene del paese e delle generazioni future l'edificio deve essere **ABBATTUTO**.

Questo dovrà essere il primo passo per la ristrutturazione della **NUOVA PASSEGGIATA a MARE**.

Luciano GALLETTO



Renzo LOCATELLI



Renzo LOCATELLI